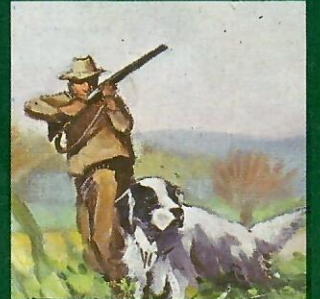
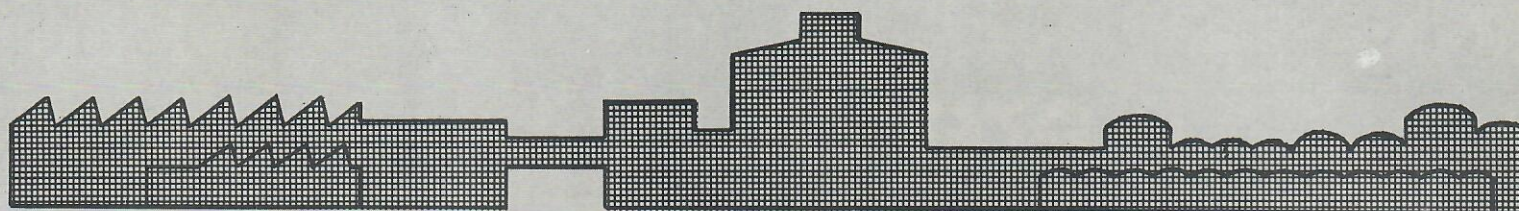
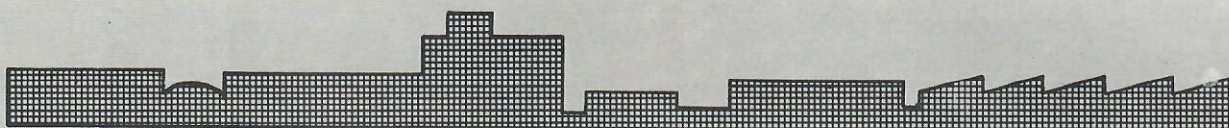


armi Beretta





Stabillimento Beretta di Gardone V.T.



Stabillimento Beretta di Roma



Stabillimento Beretta di S. Paolo (Brasile)

La fabbrica d'armi P. Beretta S.p.A.

Sorta agli albori del 1500, la Beretta si sviluppò e si affermò come industria verso la fine del 1600.

Questa sua antica origine costituisce il titolo di nobiltà del quale orgogliosamente e giustamente si fregia la Beretta. Ma alla no-



Coppia di pistole della fine del XVII secolo



Interno del Capannone Meccanica



Linea di montaggio dei sovrapposti



Incisore all'opera su una bascula



La «Vecchia Armeria», ora Museo Beretta

biltà delle origini si affianca quell'efficienza organizzativa e produttiva che, sin dai tempi lontani, si è imposta come forza stimolatrice di attività industriale nell'intera valle. Il nome della Beretta è oggi famoso nel mondo per la validità e perfezione tecnica dei suoi prodotti, per il gusto delle finiture e, in modo essenziale, per la scelta degli acciai e dei legni che garantiscono la durata nel tempo delle sue armi belle e perfette.

La nobiltà delle origini non avrebbe senso se la Beretta non avesse, non diciamo seguito, ma a volte anche anticipato, quel progresso tecnologico che impone ad una azienda un continuo e rapido aggiornamento delle sue attrezzature.



Ispezione e controllo dei tubi



Lavorazione della culatta dell'Automatico con frese elettroniche



il "pompa," RS 200

Il modello RS 200 «Pompa» (dalla terminologia internazionale «pump gun»), per la costante attiva partecipazione del tiratore richiesta dal meccanismo a ripetizione semplice manuale, rappresenta una delle armi più sportive prodotte dalla Beretta e di maggior soddisfazione per l'amatore.

L'assoluta semplicità costruttiva, il limitato numero di componenti, il nuovo sistema di chiusura a blocco che consente lo sparo solo ad otturatore (ridimensionato con percussore senza ricupero a molla) bloccato, la veloce intercambiabilità della canna, l'impiego indiscriminato di cartucce di ogni potenza (con bossolo non superiore a mm. 70), l'indiscutibile robustezza e facilità di manutenzione, sono i suoi pregi più salienti. Il prezzo assai contenuto ne fa una valida alternativa al fucile automatico.

Caratteristiche base

Culatta: sagomata in lega leggera ad alta resistenza

Canna: di cm. 67-71-76 cromata internamente (bindella ventilata a richiesta)

Strozzature: da C 0000 a 0

Calcio: a pistola piana con calotta

Piega calcio: da 50 a 60

Camera di cartuccia: mm. 70

Peso: gr. 3.000 circa

Capacità serbatoio: 3 cartucce (oltre una in camera)



modello 413

i monocanna serie 412

Il fucile da caccia a cane interno modello 412 ripieghevole, per la sua estrema maneggevolezza e praticità, è il classico fucile da capanno.

Costruito in grande serie e in unico tipo standardizzato, nei calibri di uso corrente, il modello 412 è un fucile di classe a grande diffusione con peso ed ingombro ridotti e prezzo assai conveniente.

Il modello 412 rappresenta l'arma più congeniale per coloro che praticano la caccia con semplicità di mezzi ma con sereno entusiasmo di sportivi.

Quest'arma Beretta a colpo singolo, brevettata, presenta caratteristiche di qualità, come il manicotto di acciaio speciale in cui è ricavato anche il rampone di chiusura, la canna in acciaio «High Strength Chromium Molybdenum Steel» cromata internamente, la sicura libera al grilletto, le bascule - liscia e brunita nel mod. 412, incisa e cromata nel mod. 413, riccamente incisa e dorata nel mod. 413 bis.

Il calcio è in noce (nel mod. 412 disponibile in materiale termoplastico indeformabile A.B.S.).

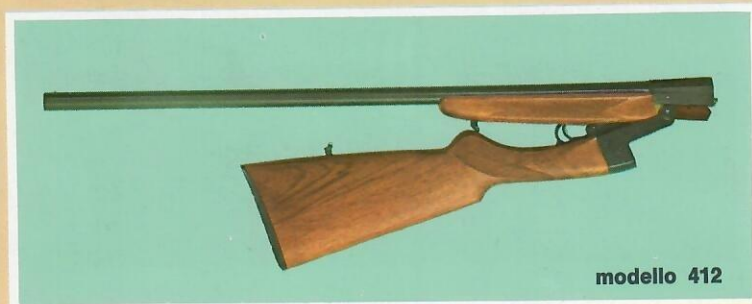
Caratteristiche base

Calibri: 12-16-20-24-28-32-36

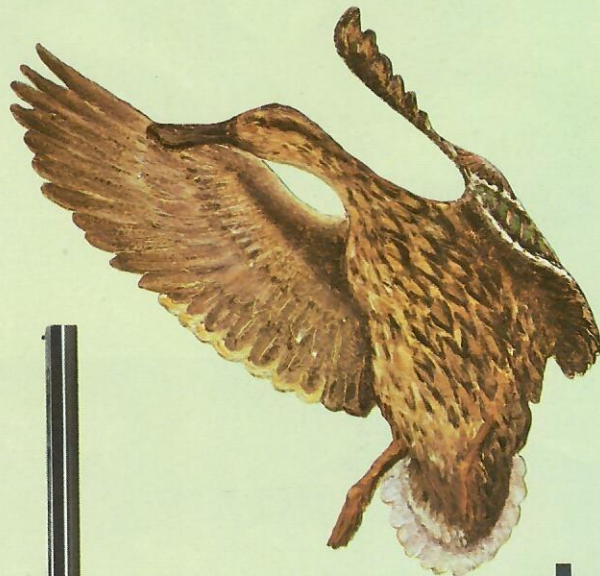
Calcio: a pistola

Strozzature: nei vari calibri da 00 a 0

Peso: gr. 2.200 circa



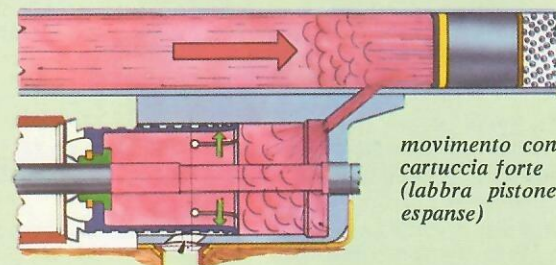
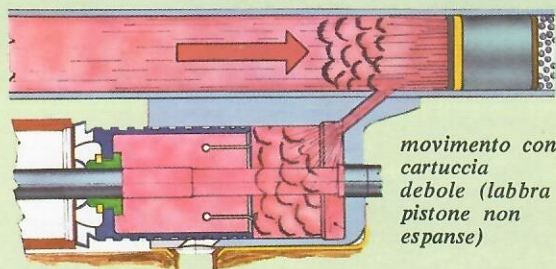
modello 412



automatici a ricupero di gas

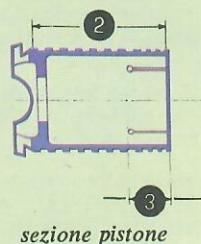
I fucili automatici Beretta utilizzano il funzionamento a ricupero di gas, comune nelle armi portatili militari. Il meccanismo a presa di gas presenta, rispetto a quello a canna rinculante, delle caratteristiche del tutto peculiari che rendono l'arma assai più vantaggiosa. Un fucile automatico a presa di gas risulta infatti molto superiore all'automatico a canna rinculante (o a lungo rinculo) in particolare per i seguenti motivi:

- libertà d'uso di ogni tipo di cartuccia con pressioni comprese tra 250 ed 800 atmosfere, senza bisogno di alcuna regolazione;
- velocità iniziale del proietto maggiore del 4-5%, con conseguente maggior portata di tiro;
- minor numero di pezzi componenti, quindi funzionamento più semplice e maggior robustezza;
- maggior precisione e velocità di ripuntamento essendo evitati gli scuotimenti della canna;
- movimento più silenzioso e minor rinculo: masse rinculanti del peso di gr. 600 contro gr. 1.500 dei fucili a canna rinculante;
- culatta più corta di circa cm. 2, quindi maggior maneggevolezza e migliore estetica;
- altissima velocità del ciclo di riarmamento e quindi maggior volume di fuoco;
- smontaggio enormemente più semplice e rapido.



FUNZIONAMENTO DEL MECCANISMO A RICUPERO DI GAS

All'atto dello sparo, una piccola parte dei gas di lancio si immette in un cilindro con pistone (1) a flange (2) e labbra espansibili (3) che si adattano alla diversa pressione delle diverse cariche. Il pistone, spinto dai gas, a mezzo dell'asta di armamento sblocca e respinge l'otturatore che, rinculando, comprime la molla di ricupero, estrae ed espelle il bossolo armando il cane. Sotto l'azione della stessa molla di ricupero, l'otturatore riavanza introducendo in camera una nuova cartuccia e si arresta sul vivo di culatta, bloccandosi sul prolungamento della canna.



MODELLO A300

Assai maneggevole e perfettamente equilibrato. Disponibile nei calibri 12 e 20.

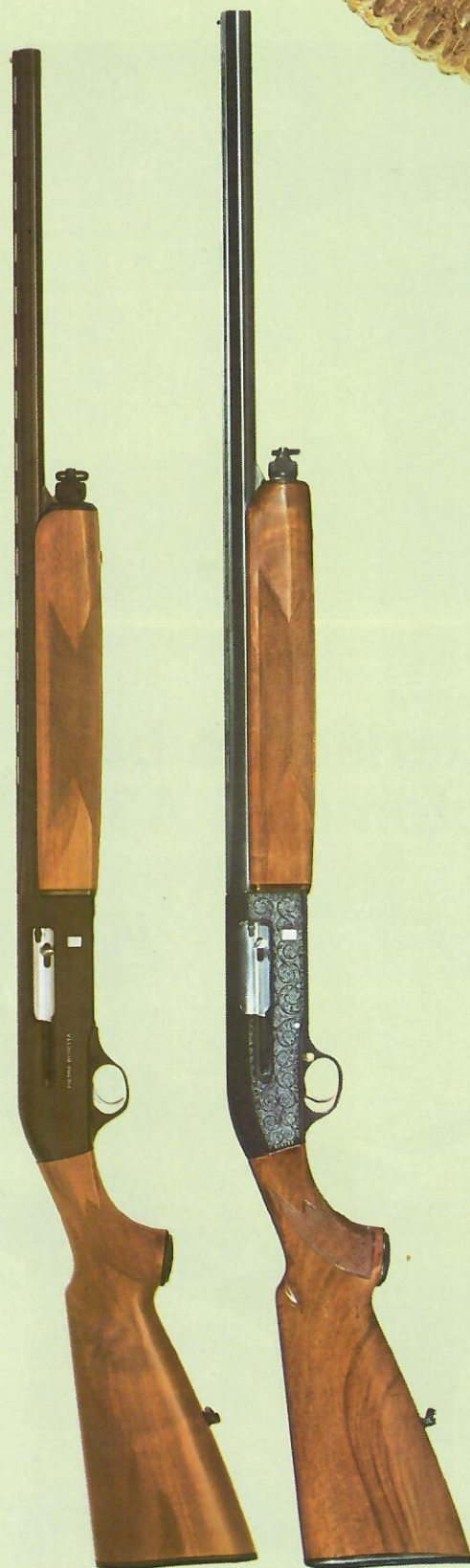
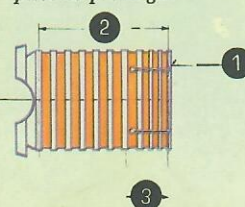
Peso (senza bindella):

| | |
|------------|-----------------|
| calibro 12 | gr. 3.100 circa |
| calibro 20 | gr. 2.850 circa |

MODELLO A300 LUSO

Come il modello precedente, ma con culatta finemente incisa, grilletto dorato e scudetto in argento sul calcio.

pistone presa gas



modello A300 cal. 20

modello A300
lusso cal. 12



CARATTERISTICHE DEGLI AUTOMATICI A300

Canna: in acciaio «High Strength Chromium Molybdenum Steel S», forata in barra bonificata, cromata internamente.

Disponibili nelle seguenti lunghezze e strozzature:

cm. 62: 000; 0000; C 0000

cm. 67: 00; 000; 0000

cm. 71: 0; 00; 000

cm. 76: 0; 00

Mirino: in plastica rifrangente intercambiabile.

Culatta: in lega leggera, ricavata da un singolo blocco forgiato.

Calcio: a pistola con calotta, in bel legno di noce, zigrinato a mano, nella lunghezza standard di mm. 360 e piega da 45 a 65, variabile a mezzo di opportune piastrine applicabili al tirante del calcio.

Sicura: a bottone sul guardamano, anteriormente al grilletto.

Capacità serbatoio: 3 colpi, oltre uno in camera.

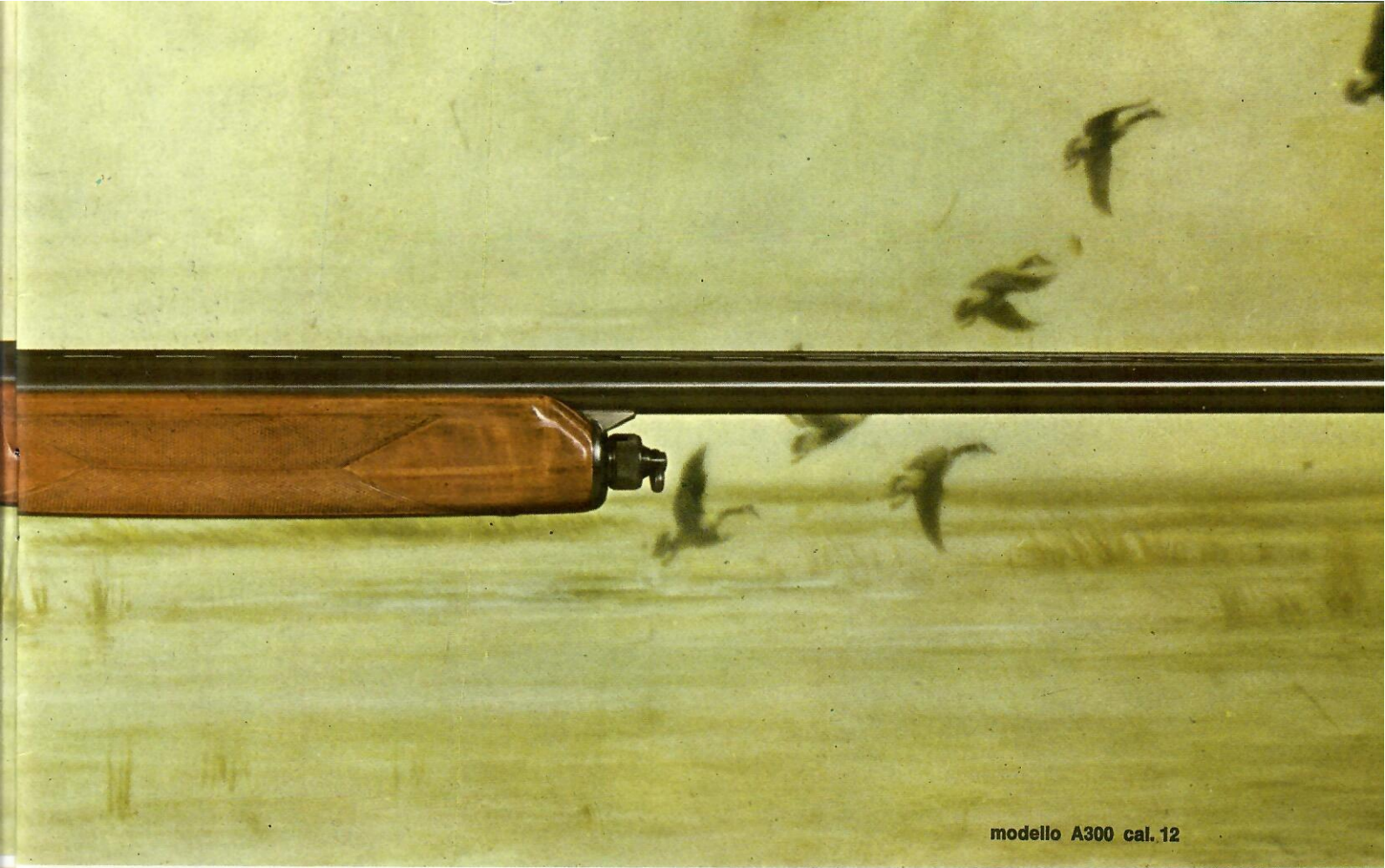
La bindella ventilata con mirino normale in acciaio è fornita a richiesta.

Le caratteristiche tecniche e le eccezionali prestazioni offerte dai fucili automatici a ricupero di gas, differenziano nettamente queste armi dai normali automatici a canna rinculante e li qualificano indiscutibilmente tra le armi di maggior successo. Ma gli automatici Beretta non sono come tutti gli altri automatici a ricupero di gas: essi vantano una serie di caratteristiche esclusive e brevettate che li distinguono per qualità tra tutti gli altri e che li hanno resi famosi in tutto il mondo. Ecco le più importanti caratteristiche esclusive:

■ il pistone è tale da adattarsi alla pressione sviluppata da qualsiasi tipo di cartuccia, senza dover ricorrere a sistemi di frenaggio quando si usino cartucce molto forti. Inoltre il rinculo è più ammorbidito;

caratteristiche base degli automatici A300





modello A300 cal. 12



L'estensione d'acciaio della canna si incunea nella culatta ad accogliere e bloccare l'otturatore.



L'otturatore si blocca sulla culatta entro il robusto prolungamento d'acciaio della canna. Il percussore è bloccato sinché la chiusura non si è completata.



■ tutte le parti a contatto con i gas di sparo sono autopulenti e realizzate in acciaio inox, quindi la pulizia è facilitata e la durata notevolmente aumentata;



Il caricamento e il disarmamento del modello A300 sono estremamente facili e si compiono in condizioni di assoluta sicurezza.

■ la posizione dei fori di recupero dei gas di sparo, situati nella canna a mm. 348 dal vivo di culatta, è ottimale in quanto in quel punto la carica di piombo ha già raggiunto la massima velocità di lancio, quindi la sottrazione di gas, d'altronde minima (0,65%), non influisce negativamente né sulla velocità iniziale, né sulla distribuzione del piombo in rosata;

■ tutto il meccanismo di armamento e di sparo è assai semplificato e studiato appositamente per permettere un semplicissimo smontaggio, senza attrezzi particolari, che consente una facile ispezione e pulizia anche al profano;

■ scarico dei gas all'esterno dell'asta: ciò evita un'ulteriore pulizia;

■ bloccaggio canna-otturatore migliorato: l'otturatore non si blocca sulla culatta in lega leggera, ma sul prolungamento della canna, che è di robusto acciaio e lo sparo non è effettuabile se non ad otturatore completamente bloccato.



modello 424 cal. 12

modello 426 cal. 12

Il sincero amatore della caccia vanta il possesso della classica doppietta. La semplicità funzionale, l'equilibrio, l'armonia delle linee mettono quest'arma intramontabile al di fuori delle mode e del tempo.

I paralleli Beretta si inseriscono in questa grande tradizione arricchiti dalle innovazioni che la Beretta ha sviluppato in quasi 300 anni di attività nel settore. Oltre all'uso di acciai speciali e di materiali pregiati ed alla cura attenta dedicata ad ogni fase di esecuzione, fin dalla progettazione, la Beretta si avvale di sistemi di assoluta avanguardia. L'accoppiamento delle canne è realizzato infatti con un sistema brevettato: le canne, cosparse di stagno fuso, vengono inserite a freddo in un manicotto «Monobloc», ottenuto da un unico blocco d'acciaio forgiato, surriscaldato. Esso, raffreddandosi, serra le canne in una tenacissima morsa, espellendo lo stagno in eccesso. Ciò, oltre a conferire alle canne una geometria



I piani della bascula lavorati a specchio si accoppiano al manicotto «a rifiuto d'olio», ossia alla perfezione, per una perfetta tenuta.

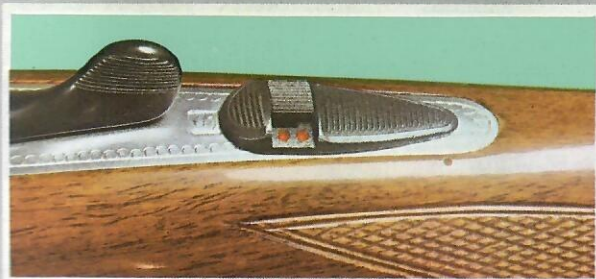
perfetta, consente di effettuare tutte le operazioni meccaniche di taglio sul Monobloc prima dell'inserimento delle canne e di saldare le bindelle con una speciale lega di metalli nobili (Formula Beretta) a basso punto di fusione (350°), evitando così ogni possibile variazione delle caratteristiche strutturali dell'acciaio dei tubi, tipiche delle saldature forti (800°). La culatta e le camere di scoppio, inoltre, sono di una robustezza eccezionale. Anche le batterie (Brevetto Beretta) sono il risultato dell'esperienza e dell'ingegno dei nostri tecnici: grazie alla sostituzione delle vecchie molle a balestra con moderne molle a spirale di speciale acciaio svedese ed al particolare agganciamento delle leve di scatto alle teste dei cani, che evita gli spari accidentali, esse si distinguono per dolcezza di scatti, durata e sicurezza eccezionali. Legni pregiati e stagionati, zigrinati a mano ed una accurata rifinitura e cura dei dettagli, di cui è buon esempio il grilletto anteriore snodato a protezione dal rinculo, unite alle più moderne tecniche, fanno di queste armi dei prodotti di particolare qualità.





paralleli serie 424

MODELLO 424 - Estremamente semplice e robusto. La bascula è liscia ed interamente cromata, con un leggero motivo ornamentale sui bordi. Nei calibri 12, 16 e 20.



Il selettore funziona in qualsiasi posizione si trovi la sicura.

MODELLO 426 - Come il modello precedente, ma con incisione più fine e testa della bascula elegantemente modellata; piccione in argento riportato sulla chiave, legni in noce selezionato. Nei calibri 12 e 16.

MODELLO 426 E - Come il modello precedente, con bascula alleggerita e totalmente temperata, sui cui lati sono ricavate due piacevoli cordonature; fine incisione; piccione in argento riportato sulla chiave; testa della bascula elegantemente modellata ed incisa. Estrattori automatici (ejectors). Solo in calibro 12.

MODELLO 427 E - Come il modello precedente, dal quale deriva direttamente: alla bascula sono applicate due piastrine laterali riccamente incise. Estrattori automatici. Legni particolarmente selezionati e finitura accurata di tutte le parti. Solo in calibro 12.



modello 426E cal. 12

modello 427E cal. 12



modello 424

modello 426

caratteristiche base della serie 424



Bascula: è ricavata da un singolo blocco forgiato di acciaio speciale al nichel-cromo. Mentre nei modelli 424 e 426 è trattata termicamente e temperata solo nei punti di massimo sforzo, nei modelli 426 E e 427 E è totalmente temperata. Le incisioni variano da modello a modello come è visibile dalle fotografie: dalla lievissima incisione del Mod. 424 si passa in crescendo, attraverso la leggera ma originale ornamentazione del Mod. 426, alle più ricche ed elaborate incisioni dei Mod. 426 E e 427 E, nel quale l'incisione raggiunge un livello degno di un'arma di vero prestigio.

Ejectors: i fucili Mod. 426 E e 427 E sono provvisti di estrattori automatici ad ampio sviluppo di grande semplicità e robustezza. La piastrina d'armamento è sostituita da un eccentrico collocato nella bascula e tutte le molle sono elicoidali, per una durata praticamente illimitata.

CARATTERISTICHE BASE DELLA SERIE 424

Canne: vengono ricavate forando una barra bonificata di acciaio «High Strength Chromium Molybdenum Steel S» e sono cormate internamente per una protezione assoluta dagli agenti corrosivi. La bindella ventilata è caratteristica in questa serie. Sono disponibili nelle seguenti lunghezze e strozzature standard:

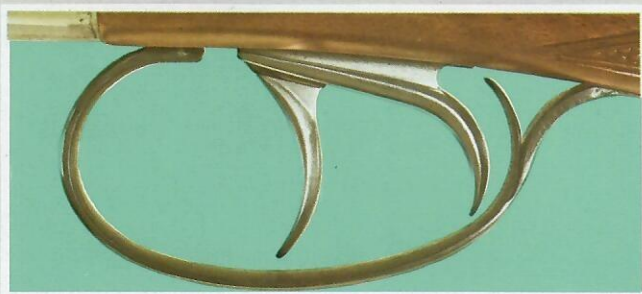
- cm. 67: 000/0; 000/00; 0000/00
- cm. 71: 00/0; 000/0; 0000/00
- cm. 76: 00/0; 000/0



L'estrattore solleva la cartuccia per un più facile caricamento.



modello 426E modello 427E



Il primo grilletto è snodato per attenuare l'effetto del rinculo.

Le caratteristiche sopra riportate sono da considerarsi standard, ovvero di normale produzione e ben si adattano alle normali esigenze del cacciatore medio. Tuttavia, strozzature, lunghezza, piega e vantaggio del calcio, peso generale dell'arma, così come camere di mm. 76 per cartucce Magnum, sono ottenibili a richiesta dell'acquirente.

Chiusure: tutti i modelli adottano robustissime chiusure a ramponi di concezione inglese, che ben si adattano ai fucili a canne parallele.

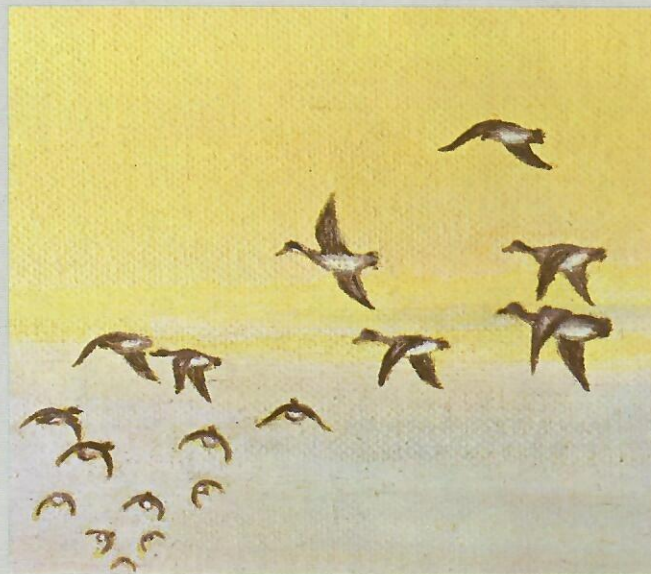
Calcio: realizzato sempre in ottimo legno di noce stagionato e lavorato negli Stabilimenti Beretta. Le zigrinature vengono eseguite a mano. Nei modelli più fini i legni vengono selezionati con particolare cura. Disponibile sia a pistola che all'inglese, con lunghezza standard di mm. 360 e piega da 55 a 60.

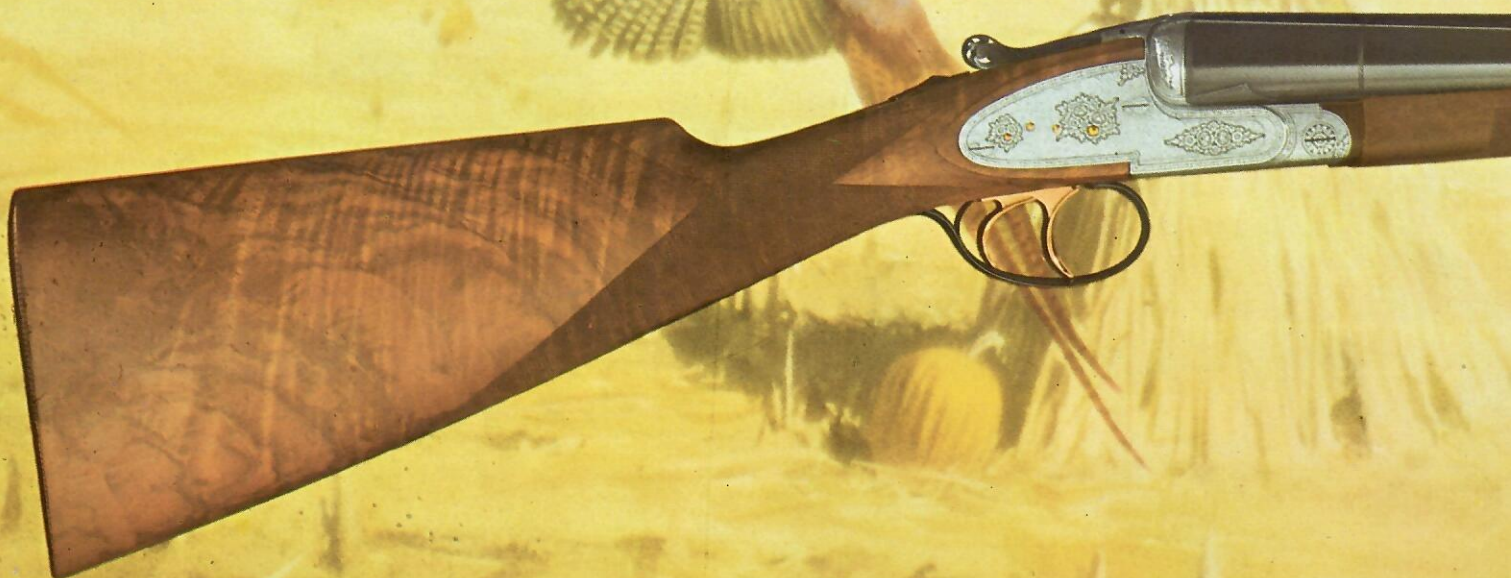
Sicura: libera al dorso.

Camera di cartuccia: mm. 70.

Peso dell'arma (in cal. 12): gr. 3.000 circa.

Su tutti i modelli, in qualsiasi calibro, può essere montato il Monogrillo Selettivo Beretta: si tratta di un originale sistema del tipo ad inerzia, azionato cioè dal rinculo e quindi non meccanico, semplice ed efficiente, con comando di selezione del primo colpo posto sulla leva di sicura e funzionante qualunque sia la posizione della leva stessa.





paralleli serie 451

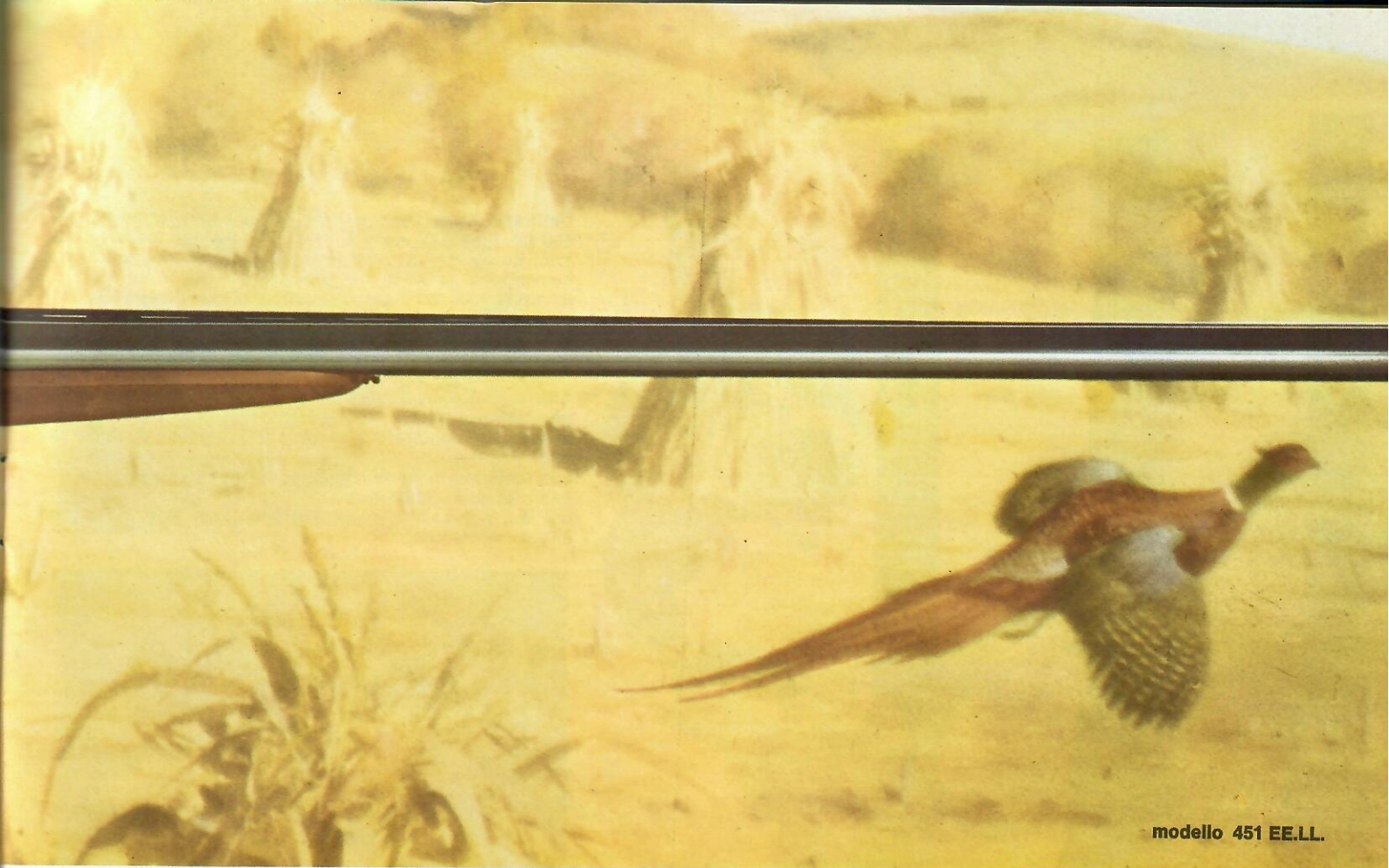


In queste armi di altissimo prestigio la tecnica più moderna si sposa alla più antica tradizione e l'opera preziosa dell'insostituibile mano dell'uomo contribuisce in larga parte ad elevare questi modelli all'onore di vere e proprie opere d'arte. A questo livello, sarà opportuno che l'arma si adatti al massimo alle caratteristiche fisiche dell'acquirente. La Beretta affianca perciò alla normale produzione di serie quella di armi con caratteristiche speciali: a richiesta sono disponibili canne di cm. 66-68-71-74-76 con qualsiasi combinazione di strozzature, camere di mm. 76 per cartucce Magnum, calcio ed asta realizzati su misura, e ben due tipi di Monogrillo ad inerzia, selettivo o non selettivo.

A scelta del cliente, inoltre, possono essere eseguite incisioni speciali, «fuori serie», per una migliore personalizzazione di queste splendide armi.



modello 451 E



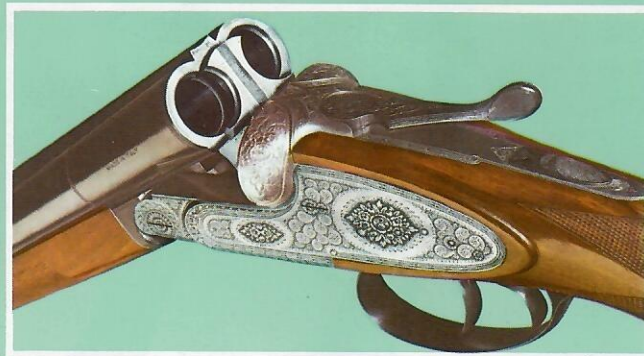
modello 451 EE.LL.

MODELLO 451 E - Arma elegante e perfettamente bilanciata, con fine incisione a motivo floreale con spirali sfumate. Guardamano inciso, allungato ed incassato nel calcio.

MODELLO 451 E.L. - Come il precedente, ma con incisione della bascula di tipo inglese, a spirali leggere e mazzi di fiori, di maggiore pregio. Legni in radica di noce selezionata.

MODELLO 451 EE.LL. - Come il precedente, ma con finiture di gran lusso. Ricchissima incisione a firma dell'artista. Parti interne, grilletti e perni delle cartelle dorati. Chiave traforata con corona in oro riportata. Legni di gran pregio.

caratteristiche base della serie 451



modello 451 E.L.

Calibro: solo in calibro 12.

Canne: forate in barra selezionata di acciaio Boehler Antinit Anticorro. Non necessitano di cromatura interna per le proprietà anticorrosive dell'acciaio. Con bindella ventilata. Lunghezza standard cm. 71, strozzature 00/0, 000/0.

Bascula: ricavata da unico blocco di acciaio speciale al nichel-cromo, totalmente temperata, con batterie esterne montate su cartelle laterali. Fori d'alloggio dei percussori con grani ricambiabili. Ricca incisione.

Chiusura: duplice all'inglese, sui ramponi; tassello comandato dalla chiave.

Estrattori automatici: ad ampio raggio, comandati dalla croce. Semplici e robustissimi.

Scatti: regolabili a richiesta.

Calcio: in vera radica di noce lavorata a mano. A pistola o all'inglese, con lunghezza standard di mm. 360 e piega da 55 a 60. Astina con croce agganciata a pompa.

Camera di cartuccia: mm. 70; a richiesta mm. 76.



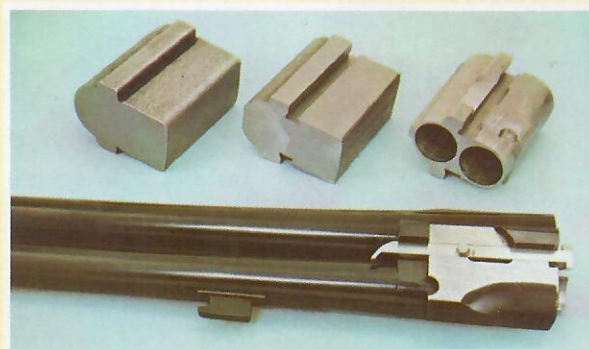
modello S55B cal. 12

modello S55B b.v.
cal. 12

modello S56E cal. 12



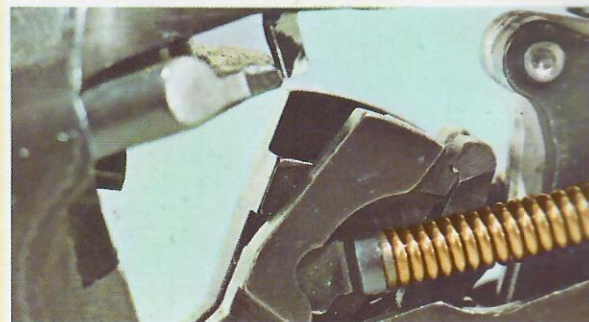
Nel vasto campo dei sovrapposti una posizione di indiscusso prestigio viene universalmente riconosciuta alle armi Beretta della Serie S, nella quale ancora una volta convergono sia la tricentenaria esperienza in fatto di armi da fuoco, sia i più moderni tecnicismi. Ancora una volta le caratteristiche strutturali dell'acciaio e la perfetta geometria delle canne sono salvaguardate dall'accoppiamento con il Monobloc e dalla saldatura delle bindele con leghe a basso punto di fusione (350°). Anche in queste armi le batterie interne, di nuovo disegno, offrono durata praticamente illimitata, uniformità di carico alla compressione ed un'inconfondibile dolcezza degli scatti grazie alla sostituzione delle molle a balestra con moderne molle elicoidali in acciaio svedese, oltre ad una massima sicurezza, essendo evitati gli spari accidentali dal particolare aggancio delle leve di scatto alle teste dei cani.



Sequenza di lavorazione del manicotto Monobloc.

Ma un'altra ingegnosa innovazione caratterizza in modo inconfondibile questa serie di armi: la chiusura. Eliminati i ramponi, le canne si immergono più profondamente nella bascula, più snella ed elegante, realizzando la chiusura poco al di sopra dell'asse della canna inferiore, in modo che, all'atto dello sparo, le forze risultanti, meno sensibili per essere quasi coassiali all'arma, si scaricano completamente sulle spalle trapezoidali all'uopo ricavate a contrasto sia sulla bascula che sul Monobloc. Ogni azione tendente ad aprire il fucile viene così eliminata. Un robusto doppio catenaccio d'acciaio, auto-compensante l'eventuale usura, completa questo semplice ed efficacissimo sistema.

Il grilletto anteriore snodato a protezione dal rinculo è ancora un esempio della cura che la Beretta dedica ai pur minimi dettagli nella realizzazione delle sue armi, cura che, unita ai materiali selezionatissimi, fa di queste armi un prodotto di sicuro prestigio, che ben merita il grande mercato che si è guadagnato in tutto il mondo.



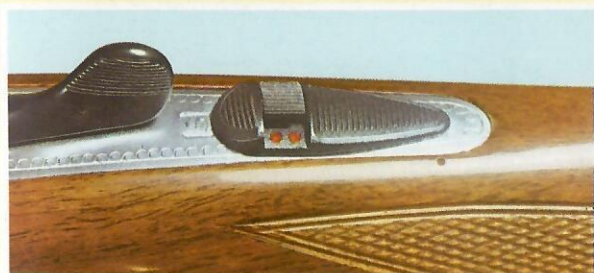
Particolare dell'aggancio dei cani; si notino le molle elicoidali.



sovrapposti serie S

MODELLO S55B - Fucile semplice e robusto. Bascula liscia totalmente cromata. Manicotto arrotondato. Senza bindella superiore. Mirino in plastica rifrangente intercambiabile. Nei calibri 12 e 20.

MODELLO S55B b.v. - Come il modello precedente, ma con bindella superiore ventilata e mirino normale. Nei calibri 12, 20 e 28.

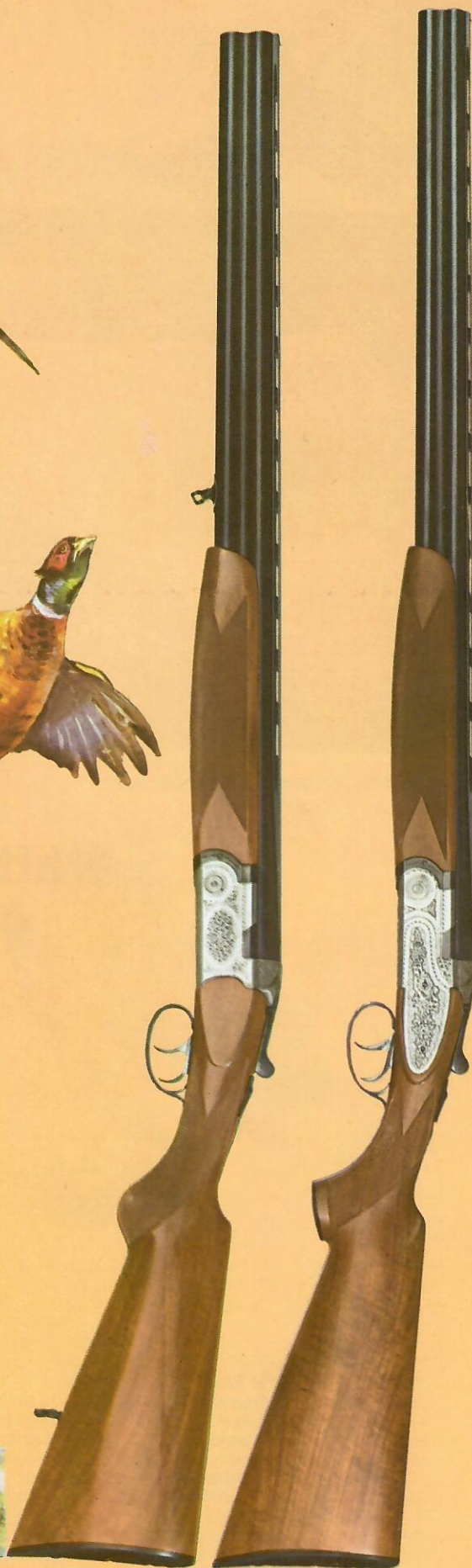


Selettore con indicatori colorati della canna da selezionare.

MODELLO S56E - Come il modello precedente, ma con bascula parzialmente temperata e con sobria incisione. Estrattori automatici (ejectors). Particolare finitura delle parti. Nei calibri 12, 20 e 28.

MODELLO S57E - Come il modello precedente, con bascula totalmente temperata e finemente incisa. Testa della bascula elegantemente modellata ed incisa. Legni selezionati. Finitura accuratissima di tutte le parti. Nei calibri 12 e 20.

MODELLO S57EL - Come il modello precedente; alla bascula sono applicate delle piastrine laterali riccamente incise. Legni accuratamente selezionati. Finitura accuratissima. Nei calibri 12 e 20.



modello S57E cal. 12 modello S57 E.L. cal. 20



modello S55B b.v. modello S56E

caratteristiche base della serie S



Particolare della ricca incisione nei modelli S57E e S57EL.

CARATTERISTICHE BASE DELLA SERIE S

Canne: forate in barra bonificata di acciaio «High Strength Chromium Molybdenum Steel S» e cromate internamente a protezione assoluta dagli agenti corrosivi. Disponibili nelle lunghezze e strozzature standard seguenti:

- cm. 67: 000/o; 000/00; 0000/00
- cm. 71: 00/o; 000/o; 0000/o
- cm. 76: 00/o; 000/o

Bascula: ricavata da un unico blocco forgiato in acciaio speciale al nichel-cromo e sottoposta a trattamenti termici speciali, limitati alle parti di maggior sforzo, come nei Mod. S55B e S56E, o estesi a tutta la bascula, come nei Mod. S57E e

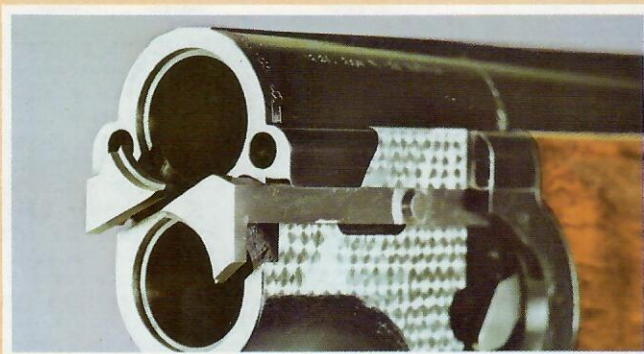
S57EL. Completamente liscia nel Mod. S55B, in entrambe le versioni, la bascula si arricchisce nel Mod. S56E di una leggera e graziosa incisione, che nel Mod. S57E diviene un attributo prezioso del fucile. Nel Mod. S57EL, il ricco motivo a «ramages» che dalla bascula continua sulle piastrine laterali eleva quest'arma ad un tono di particolare eleganza e pregio. **Ejectors:** i sovrapposti Mod. S56E, S57E e S57EL montano estrattori automatici realizzati in modo semplice e razionale: alloggiati a coda di rondine nel manicotto «Monobloc», sono azionati da due leve ancorate alla croce dell'asta. Per la loro eccezionale robustezza non subiscono sfasamenti neppure



modello S57E modello S57 E.L.

dopo lungo uso.

Chiusure: costituite da spalle trapezoidali ricavate sulla bascula e sul Monobloc che, baciandosi, contrastano la reazione delle forze di sparo; completate da un doppio catenaccio autocompensante, sono prive di ramponi (Brev. Beretta).
Calcio: in ottimo legno di noce stagionato all'aperto e lavorato negli Stabilimenti Beretta. Zigrini e finissaggio a mano.



Alcuni modelli montano gli ejectors.



Particolare cura è posta nella selezione dei legni per i modelli più fini. Disponibile sia a pistola che all'inglese, con lunghezza standard di mm. 360 e piega da 55 a 60.

Sicura: libera al dorso.

Camera di cartuccia: mm. 70.

Peso dell'arma in cal. 12: gr. 3.100 circa (senza bindella) o gr. 3.250 circa (con bindella).

Su tutti i modelli, in qualsiasi calibro, può essere montato il Monogrillo Selettivo Beretta: semplice ed originale, non meccanico, azionato dal rinculo, cioè del tipo ad inerzia, ha il comando di selezione sulla leva di sicura, funzionante qualunque sia la posizione della leva stessa.

Le caratteristiche sopra riportate sono da considerarsi standard, ovvero di normale produzione, e soddisfano le normali necessità del cacciatore medio. Tuttavia strozzature, lunghezza, piega e vantaggio del calcio, peso generale dell'arma diversi, così come camere di mm. 76 per cartucce Magnum, possono essere realizzati a richiesta dell'acquirente.



modello S.O.1

modello S.O.2

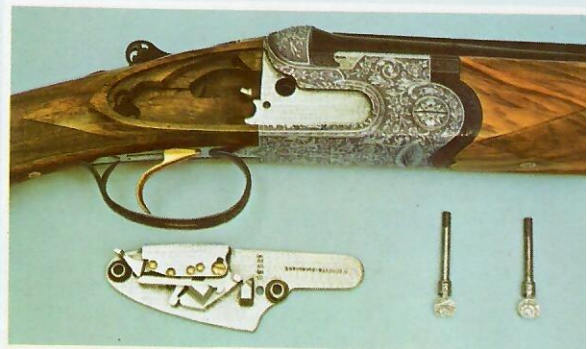
I 300 anni di attività ed esperienza della Beretta nei
armi da fuoco hanno dato ottimi risultati e le armi della
Serie SO ne sono una chiara dimostrazione. In esse, a
l'opera paziente e minuziosa dell'artigiano, si affiancano
le innovazioni più ingegnose e le tecniche produttive



Ejector. Semplici e robusti, gli estrattori automatici, espellono con forza i bossoli esplosi.

più moderne. Si noti, da un lato, la preziosità di certi
particolari e la minuziosa cura di ogni singolo dettaglio;
mentre, dall'altro, si impongono l'originalità delle chiusure
e dei meccanismi di sparo.

Con l'eliminazione dei ramponi di chiusura, la Beretta
ha potuto ottenere bascule più solide ed assai più eleg-
ganti, ove le canne alloggiavano più profondamente e la
chiusura si attua poco al di sopra dell'asse della can-
na inferiore. Le forze di reazione causate dallo sparare
sono così praticamente coassiali all'arma e quindi risul-
tano meno sensibili; ogni loro componente, tuttavia, si
scarica sulle spalle trapezoidali della bascula e del Monobloc.
La mobilità delle spalle sul Monobloc ed un



Nei modelli più fini le batterie si smontano a mano.

doppia Purdey a catenaccio passante assicurano all'arma
una perfetta tenuta anche dopo lunghissimo uso.
In queste armi, le batterie sono esterne, cioè montate
sulle cartelle laterali che costituiscono il prolungamen-
to della bascula. Il meccanismo (Brevetto Beretta) si ar-
ticola in un numero ridottissimo di componenti (5 pezzi
base, 3 perni, 1 vite) alloggiati in una virtuale scatola
d'acciaio ricavata dal pieno della cartella. Questi pezzi
trattati termicamente sino ad una durezza adamantina
sono cromati o dorati completamente per una massimi-
scorrevolezza e protezione. Per la loro nuova concezio-
ne, danno le massime garanzie di assoluta sicurezza
di lunga durata.

Le incisioni di squisita fattura, eseguite a cesello ed a
bulino da valenti artisti, completano e rifiniscono appien-
no questi eleganti sovrapposti, conferendo loro caratteri
di rara individualità.



sovrapposti serie SO

MODELLO S.O.1 - Fucile elegante e maneggevole, estremamente semplice. Incisione a solo motivo ornamentale sui bordi e rosette. Astina con gancio di chiusura a rotazione. Spalle di chiusura fisse.

MODELLO S.O.2 - Come il precedente, ma con spalle mobili e astina a leva di sganciamento ornata. Bascula con fine incisione all'inglese e guardamano ornato. Piccione in argento sulla chiave.

MODELLO S.O.3 - Come il precedente, con bascula elegantemente incisa a motivo floreale. Legni in noce selezionato.

MODELLO S.O.3 E.L. - Come il precedente, con incisione di maggior pregio e cartelle laterali smontabili a mano (Brevetto Beretta). Legni in radica di noce sceltissima.



Particolare della chiave traforata nel modello S.O.3 EE.LL.

MODELLO S.O.3 EE.LL. - Come il precedente, con finitura di gran lusso. Incisione di gran pregio a firma dell'artista. Parti interne, grilletti e perni cartelle dorati. Chiave traforata con corona in oro riportata. Legni di gran pregio.



modello S.O.3

modello S.O.3 E.L.

modello S.O.3 EE.LL.



modello S.O.2 modello S.O.3

caratteristiche base della serie SO

CARATTERISTICHE BASE DELLA SERIE SO

Calibro: solo in calibro 12.

Canne: forate in barra bonificata e selezionata di acciaio Boehler Antinit Anticorro. Non necessitano di cromatura interna. Con bindella superiore ventilata, sono disponibili nella lunghezza standard di cm. 71 e strozzature 00/0 oppure 000/0.

Bascula: ricavata da unico blocco di acciaio speciale al nichel-cromo, totalmente temperata, con batterie esterne su cartelle laterali, che nei Mod. S.O.3 E.L. e S.O.3 EE.L.L. sono smontabili a mano per una più accurata e frequente pulizia. Incisioni di gran pregio variabili da modello a modello, sino a quella del Mod. S.O.3 EE.L.L., in cui il lavoro di cesello e di bulino sono particolarmente fini.

Chiusure: costituite da spalle trapezoidali ricavate sulla bascula e sul Monobloc che, baciandosi, contrastano la reazione delle forze di sparo; completate da una doppia Purdey a catenaccio passante (Brevetto Beretta).

Estrattori automatici: allogati, in tutti i modelli, a coda di rondine nel manicotto ed azionati da due leve ancorate alla croce. Robustissimi ed esenti da sfasamenti.

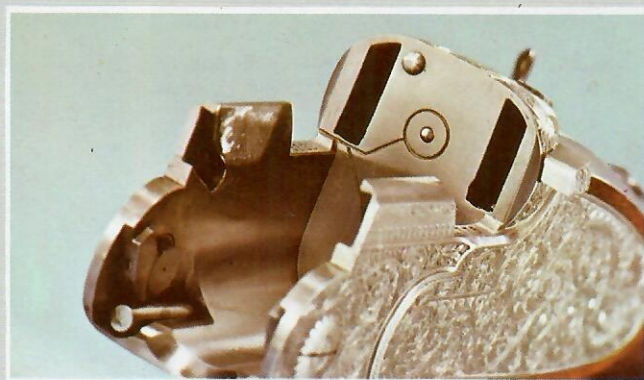
Scatti: regolabili a richiesta.

Calcio: in vera radica di noce selezionata e lavorata a mano. Particolare cura è posta nella scelta dei legni per i modelli più fini. Calcio a pistola o all'inglese di lunghezza standard di mm. 360 e piega da 55 a 60.

Sicura: libera al dorso.

Camera di cartuccia: mm. 70; a richiesta di mm. 76.

Queste splendide armi, fabbricate secondo i metodi tradizio-



Particolare della chiusura

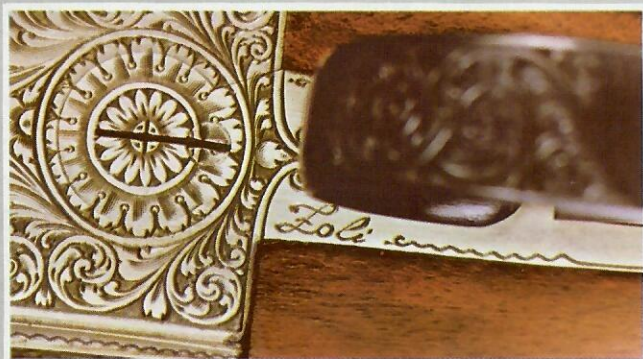
nali ed in gran parte eseguite a mano, hanno un ritmo di produzione notevolmente più lento delle armi di grande serie. La necessità quasi costante, per armi di questo pregio, di adattarsi nel modo migliore alle caratteristiche fisiche dell'acquirente non consente una larga produzione di modelli con caratteristiche standard. Ove il tiratore desideri delle caratte-



modello S.O.3 E.L. modello S.O.3 EE.LL.

ristiche particolari, la Beretta Armi è pronta a soddisfarlo quanto più è possibile.

Ad esempio, sia calcio che astina possono essere ottenuti con misure e forme del tutto particolari; le canne, che possono essere fornite in lunghezze di cm. 66-68-71-74 e 76, possono essere dotate di qualsiasi combinazione di strozzature. Lo stesso fucile può essere fornito con diverse paia di canne, oppure, a richiesta, si eseguono coppie di fucili perfettamente identici. Sono inoltre disponibili due diversi tipi di Mono-



La firma del maestro incisore corona le finiture di gran lusso del modello S.O.3 EE.LL.



Particolare dell'incisione nel modello S.O.3 EE.LL. con la corona in oro sulla chiave.

grillo Beretta: uno non selettivo con sparo dei due colpi in successione tradizionale raccomandato per tiratori di pedana, ed uno selettivo, con comando di selezione sulla leva di sicura e funzionante in qualunque posizione si trovi la sicura stessa. Entrambi questi congegni non sono meccanici, ma del tipo ad inerzia, azionati cioè dal rinculo.

Le incisioni illustrate sono di serie, ovvero di normale produzione, ma l'acquirente può, anche in questo caso, richiedere lavori particolari e di maggior pregio artistico, secondo il proprio gusto.



modello A300 Trap

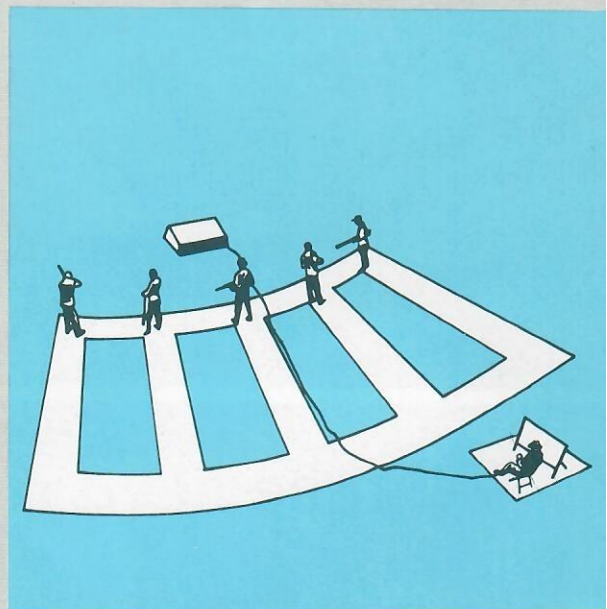
modello S58 Trap

modello S.O.4 Trap

Trap e Skeet sono due termini internazionali che designano correntemente due diversi modi di tirare al piattello. Come è visibile dalla fig. 1 nel piattello-fossa, o Trap, i tiratori si alternano su cinque posizioni di pedana, sparando a piattelli lanciati da macchine site in una fossa anteriore alla pedana. I piattelli escono bassi e volano con angolazioni ogni volta imprevedibilmente diverse, allontanandosi sempre dal tiratore. Questo sport simula il tiro a volatili in fuga e le armi necessitano di canne lunghe con strozzature accentuate. Nello Skeet, invece, i tiratori in pedana si alternano su otto diverse posizioni e tirano a piattelli lanciati da due cabine site ai lati della pedana (fig. 2). In ciascuna posizione, si tira a due piattelli, uno proveniente dalla cabina bassa, l'altro da quella alta. In questo caso si simula la caccia in battuta o il tiro a volatili di passo e, data la distanza piuttosto ravvicinata, saranno più utili canne meno lunghe e strozzature assai poco sensibili.

La Beretta ha introdotto sul mercato ben tre diversi modelli da tiro, ciascuno in entrambe le versioni per i due diversi sports.

Essi derivano dalle tre Serie di maggior prestigio: l'Automatico A300, la Serie S e la Serie SO. Sono stati ricavati mediante l'introduzione di speciali modifiche, la scelta di materiali pregiati e sono stati dotati di tutte le caratteristiche necessarie al tiro. Vediamo insieme questi modelli.



Pedana per tiro al piattello-fossa (Trap).

figura 1

MODELLO A300 TRAP - Derivato dal Mod. A300, ha la culatta incisa a largo motivo floreale e grilletto dorato. È dotato di canna in acciaio al cromo-molibdeno cromata internamente, di cm. 71/76 con strozzatura o oppure o, munita di bindella ventilata. Il calcio, a pistola piana con calotta, ha lo stop tipo Montecarlo ed il calciolo in gomma antirinculo, è lungo mm. 365 con piega 35/40. Il peso dell'arma è maggiorato a kg. 3,450 circa.

MODELLO A300 SKEET - Come il precedente, ma con canna di cm. 67/71 e strozzatura cilindrica; calcio senza stop e con piega 60/65. Il peso dell'arma è opportunamente sbilanciato ed è di kg. 3,400 circa.

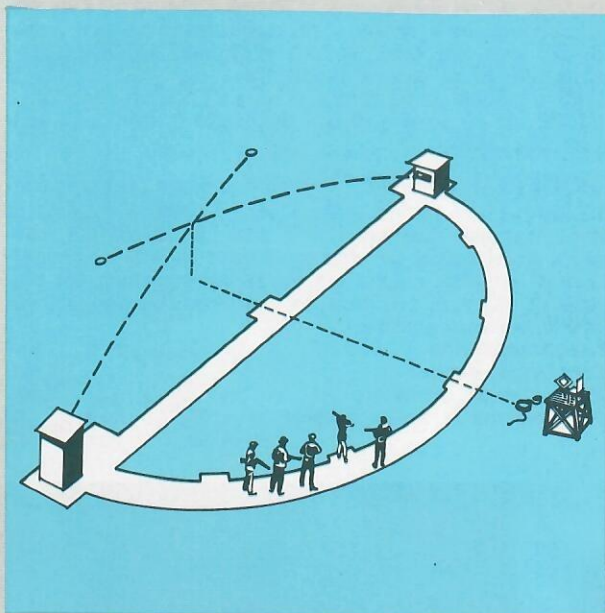
MODELLO S58 TRAP - Deriva dal Mod. S57E; ha la bascula totalmente temperata, ornata da una leggera incisione e meccanismi di scatto facilmente ispezionabili previo smontaggio del calcio, con scatti alleggeriti al massimo, compatibilmente con i limiti di sicurezza, ed adotta di serie il Monogrillo Beretta. Le canne, in acciaio Boehler Antinit Anticorro e con lunghezza standard di cm. 74 e strozzature o o o / o oppure o o / o, sono provviste di bindella ventilata larga mm. 10 con lavorazione a piano inclinato di congiunzione col manicotto e zigrinatura speciale antiriflesso. Il calcio, a pistola piana con calotta e calciolo in gomma antirinculo, è in noce

scelto ed ha lunghezza di cm. 365 e piega 35. Astina speciale da tiro. L'arma è perfettamente bilanciata ed ha un peso di kg. 3,450 circa.

MODELLO S58 SKEET - Come il precedente, ma con canne da cm. 71 e strozzature Skeet-Beretta; calcio a pistola piana senza stop e con piega 60/65. Il peso dell'arma, opportunamente sbilanciata, è di kg. 3,400 circa.

MODELLO S.O.4 TRAP - Derivato dal Mod. S.O.3 E.L. La bascula ha cartelle laterali smontabili a mano per una facile e rapida pulizia o ispezione. L'incisione è leggerissima, ma elegante. L'arma monta di serie il Monogrillo Beretta, con scatti alleggeriti al massimo, entro i limiti di sicurezza. Le canne sono in acciaio Bohler Antinit Anticorro, con lunghezza di cm. 74/76 e strozzature o o o / o oppure o o / o. Porta una bindella ventilata larga mm. 10 a zigrinatura trasversale antiriflesso. Il

fucili da tiro: trap e skeet



Pedana per tiro allo Skeet.

figura 2

calcio, a pistola piana con stop tipo Montecarlo e calcio in gomma ventilata antirinculo, ha lunghezza di mm. 365 e piega 40. Astina speciale da tiro. Lucidatura a cera. L'arma, perfettamente bilanciata, pesa kg. 3,500 circa.

MODELLO S.O.4 SKEET - Come il precedente, ma con canne di cm. 71 e strozzature Skeet-Beretta, calcio a pistola piana senza stop e piega 60/65.

Entrambi questi modelli portano rispettivamente le diciture TRAP e SKEET ageminate sul ponticello. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei fucili da tiro, si vedano i rispettivi modelli da cui derivano. Le caratteristiche sopra riportate sono di normale produzione; è possibile, tuttavia, entro certi limiti, richiedere caratteristiche speciali, come calcio su misura, peso diverso da quello di serie, e, in alcuni casi, tutti limitati a fucili Trap, diversa lunghezza di canne.



modello S.O.4 Skeet

modello S58 Skeet

modello A300 Skeet



modello Sport

modello Super Sport

modello W. XXII



Diootra Beretta



Cannocchiale Beretta

Le carabine Beretta a ripetizione semiautomatica, in cal. .22 L.R., sono ormai ben note in tutto il mondo per la precisione di tiro, affiancata da una semplicità tecnica eccezionale.

In tutti i modelli il gruppo culatta-otturatore è facilmente amovibile senza attrezzi, consentendo una rapida ispezione e pulizia in ogni momento. Anche il meccanismo di movimento è di facile smontaggio e si compone di un numero minimo di parti il cui ricambio è semplice e non richiede lavori di adattamento.

Ogni carabina è predisposta per il montaggio, eseguito a richiesta, del cannocchiale Beretta. La diootra Beretta può essere montata solo sul Mod. Olimpia.

Le zigrinature delle parti in legno sono fatte a mano. La rigatura delle canne a sei righe destrorse con passo di 420 mm. nel Mod. W. XXII e di mm. 400 negli altri, consente tiri di elevata precisione.

Tutti i modelli sono forniti di due caricatori, uno da 10 colpi e uno da 10 colpi e di una bacchetta in ferro con scovolino per pulizia.

MODELLO SPORT - Carabina sportiva leggera; canna conica con mirino a stelo fisso di mm. 2 e tacca di mira fissa con due fogliette di alzo (m. 50/75/100); cassa in noce, calcio con impugnatura a grande pistola; sicura al grilletto; culatta amovibile per pressione sul bottone di chiusura sul retro della stessa; vite regolazione scatto sul sottoguardia.

| | | |
|---|-----------|-------|
| Lunghezza arma | mm. | 980 |
| Lunghezza canna | mm. | 520 |
| Peso - senza caricatore | circa gr. | 2.800 |
| Penetrazione in tavola d'abete: a m. 25.... | mm. | 73 |
| a m. 50.... | mm. | 62 |



le carabine .22l.r.

MODELLO SUPER SPORT - Come la precedente, ma appesantita e prolungata; calcio con appoggiaguancia sagomato.

| | | |
|---|-----|-------|
| Lunghezza arma | mm. | 1.075 |
| Lunghezza canna | mm. | 600 |
| Peso - senza caricatore | gr. | 3.300 |
| Penetrazione in tavola d'abete: a m. 25.... | mm. | 75 |
| a m. 50.... | mm. | 65 |

MODELLO OLIMPIA - Conosciuta anche col nome di Mod. Unione, è omologata per tiro a segno. Possibilità di tiri a colpo singolo, abbassando completamente il manubrio dell'otturatore; coprimirino antiriflessi (tunnel) e tre mirini intercambiabili (mm. 1½, 2 e 2½); tacca di mira regolabile in elevazione e derivazione; maglietta anteriore regolabile su 5 posizioni; trattamento antiriflesso a tutte le parti metalliche; vite regolazione scatto sul sottoguardia; cassa appesantita, calcio a pistola piana con appoggiaguancia speciale.

| | | |
|---|-----|-------|
| Lunghezza arma | mm. | 1.090 |
| Lunghezza canna | mm. | 600 |
| Peso - senza caricatore | gr. | 3.700 |
| Penetrazione in tavola d'abete: a m. 25.... | mm. | 75 |
| a m. 50.... | mm. | 65 |

MODELLO W. XXII - Carabina sportiva di concezione diversa dalle precedenti, dalle quali differisce per tecnica, oltre che per estetica. L'otturatore è racchiuso da una culatta in lega leggera ottenuta per estrusione; l'insieme culatta-canna è smontabile rapidamente, estraendo un solo perno alla base della culatta; possibilità di tiro a colpo singolo a mezzo di una leva sul lato destro della culatta; sicura al dorso; mirini a stelo con perla in bronzo; tacca di mira a due fogliette (m. 50/70/100); vite regolazione scatto sul sottoguardia; attacchi standard per cannocchiale; cassa in noce elegantemente sagomata, zigrinatura scozzese, calcio a pistola piana con appoggiaguancia.

MODELLO W. XXII LUSO - Come la precedente, ma con cassa in noce selezionato con riporti in bois de rose ed intaglio uso avorio; calciolo con spessore bianco.

| | | |
|---|-----|-------|
| Lunghezza arma | mm. | 1.075 |
| Lunghezza canna | mm. | 610 |
| Peso - senza caricatore | gr. | 2.850 |
| Penetrazione in tavola d'abete: a m. 25.... | mm. | 75 |
| a m. 50.... | mm. | 65 |



modello W. XXII lusso

modello Olimpia



modello 70/71



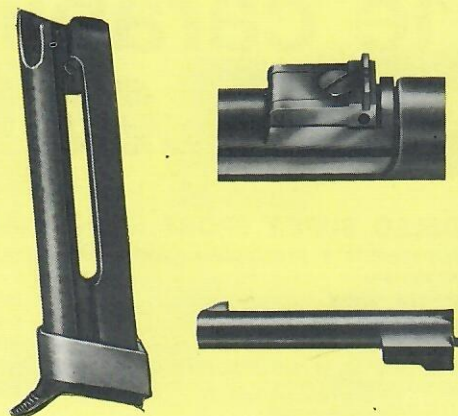
modello 72



modello 74



modello 952 Standard



SERIE 70

MODELLO 70 - CAL. 7,65 - È la pistola base di tutta la Serie e viene realizzata con fusto in acciaio o in lega leggera ad alta resistenza. Si distingue per la guida allungata della canna - sicura a leva bloccante il cane - sistema di scatto sensibile e progressivo - avviso di serbatoio vuoto a leva laterale - sgancio caricatore a pulsante - impugnatura inclinata che agevola il puntamento - mirino e tacca di mira fissi sull'otturatore - smontaggio semplicissimo ed assai rapido.

| | | |
|--------------------------------------|-----|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 165 |
| Lunghezza canna | mm. | 95 |
| Altezza | mm. | 125 |
| Peso - con caricatore vuoto: acciaio | gr. | 660 |
| ERGAL | gr. | 520 |

| | | |
|--|-------|-----|
| Capacità caricatore | colpi | 11 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 110 |

MODELLO 71 - CAL. .22 L.R. - Come la precedente, ma solo in lega leggera. È la pistola base del calibro .22 L.R. Caratteristiche come la Mod. 70, eccetto il peso.

| | | |
|--|-----|-----|
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 480 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 40 |

MODELLO 72 - CAL. .22 L.R. - Come la Mod. 71, ma fornita con due canne: monta una canna da mm. 150 intercambiabile con la normale canna da mm. 95.

| | | |
|--|-----|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 220 |
| Lunghezza max. canna | mm. | 150 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 530 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 50 |

MODELLO 74 - CAL. .22 L.R. - Pistola studiata per l'allenamento al tiro; ha le stesse caratteristiche generali dei modelli precedenti, salvo i congegni di mira (mirino e tacca di mira regolabile in elevazione e derivazione) posti sulla canna e quindi non soggetti al movimento della culatta, e l'impugnatura allungata per una miglior presa e maggior capacità del caricatore.

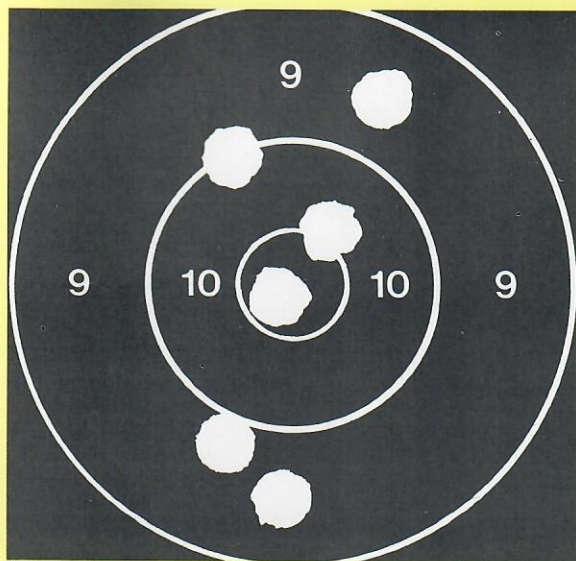
| | | |
|-----------------------------|-------|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 230 |
| Altezza | mm. | 130 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 550 |
| Capacità caricatore | colpi | 11 |

MODELLO 100 - CAL. 7,65 - Direttamente derivata dalla precedente, ma in calibro maggiore, ne ripete fedelmente tutte le caratteristiche, inclusa la tacca di mira regolabile, tranne il peso, che passa a gr. 530.

Derivazioni Serie 70: le pistole mod. 70 e 71 sono disponibili, come da accluso listino, in versioni cromate, argentate o dorate, sia lisce che ricamate e incise.

MODELLO 952 STANDARD - CAL. 7,65 PARABELLUM - Pistola a chiusura, derivata dalla ben nota Mod. 951 cal. 9 Parabellum, quest'arma è particolarmente adatta per chi ama allenarsi al tiro forte. Semplice e robustissima, ha cane esterno e doppia molla, avviso di serbatoio vuoto con sgancio a leva, sicura e sgancio caricatore a pulsante. Guancette in plastica.

| | | |
|--|-------|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 200 |
| Lunghezza canna | mm. | 110 |
| Altezza | mm. | 130 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 920 |
| Capacità caricatore | colpi | 11 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 160 |



Le pistole automatiche

SERIE 950

MODELLO 950 B - CAL. 6,35 - Pistola automatica con chiusura a massa (blowback), è l'arma base della Serie. Alla particolare leggerezza e compattezza unisce potenza, precisione, robustezza e sicurezza caratteristiche di pistole di maggior calibro. La canna bascula su un perno permettendo facili ispezioni e pulizie, oltre che consentire l'introduzione o l'estrazione manuale di una cartuccia in camera. Carattere esclusivo è la mancanza di estrattore, per un ingegnoso sfruttamento del rinculo. Cane esterno a doppia monta di sicurezza.

| | | |
|---|-------|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 115 |
| Lunghezza canna | mm. | 60 |
| Altezza max. | mm. | 85 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 280 |
| Capacità caricatore | colpi | 8 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 .. | mm. | 60 |

MODELLO 950 cc - CAL. .22 S. - Derivata dalla precedente, ne riporta tutti i caratteri, salvo il calibro. **Peso - con caricatore vuoto** gr. 300 **Capacità caricatore** colpi 6 **Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 ..** mm. 30

MODELLO 950 cc SPECIAL - CAL. .22 S. - Derivata dalla precedente, ne ricalca tutte le caratteristiche, ad esclusione della canna, che è più lunga, per una maggior precisione e penetrazione del proiettile. È la più piccola pistola sportiva.

| | | |
|---|-----|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 150 |
| Lunghezza canna | mm. | 95 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 320 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 .. | mm. | 40 |

Derivazioni Serie 950: le pistole Mod. 950 sono disponibili, come da accluso listino, in versioni cromatiche, argentate o dorate, lisce o riccamente incise. **MODELLO 20 (DOPPIA AZIONE) - CAL. 6,35** - Sebbene derivi dalla Mod. 950 B, quest'arma se ne distingue fortemente per particolari caratteri tecnici. Il cane, oltre che manualmente, può essere armato anche dalla trazione del grilletto, ciò che dà alla pistola tutti i vantaggi del revolver ed abbrevia il tempo di sparo del primo colpo. Per evitare spari accidentali, l'arma monta una sicura a leva, bloccante il cane.

| | | |
|---|-------|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 115 |
| Lunghezza canna | mm. | 60 |
| Altezza | mm. | 85 |
| Peso - con caricatore vuoto | gr. | 310 |
| Capacità caricatore | colpi | 8 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 .. | mm. | 60 |

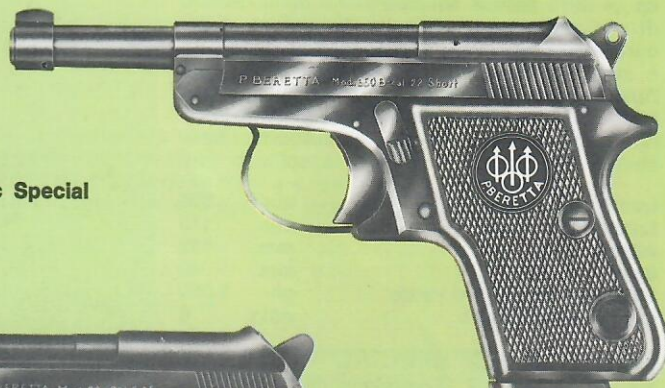
modello 950 B



modello 950 B con canna aperta



modello 950 A.I.



modello 950 cc Special



modello 20 double action

pistole automatiche da tiro

MODELLO 76 - CAL. .22 L.R. - Derivata dalla Mod. 70/71, ha particolarità costruttive atte a migliorare il puntamento ed il tiro, e risponde alle norme U.I.T.S.

Contrappeso fisso, completato da una binella superiore, ove sono alloggiati mirino e mira regolabile in elevazione e derivazione; tre mirini intercambiabili; contrappeso e binella con trattamento speciale antiriflessi. Guancette in plastica o, a richiesta, anatomiche in noce.

| | | |
|--|-------|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 223 |
| Lunghezza canna | mm. | 150 |
| Altezza | mm. | 143 |
| Peso con caricatore vuoto | gr. | 930 |
| Capacità caricatore | colpi | 10 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 50 |

MODELLO 80 - CAL. .22 S - Pistola olimpionica da tiro rapido, è costruita in piccola serie con particolare cura e con materiali e tecniche che ne fanno un'arma di alta precisione. Le principali caratteristiche sono: inclinazione dell'impugnatura a 32°, che rende il puntamento rapido e naturale; guancette anatomiche in noce; contrappeso registrabile, che consente l'adattamento e la bilanciatura dell'arma secondo le esigenze di ogni tiratore; scatto preciso e sensibilissimo (gr. 200) e grilletto a corsa regolabile; cane a corsa breve ed a massa ben distribuita, che riduce l'errore di puntamento; otturatore leggerissimo ed assai scorrevole, che limita il rinculo, già ben contenuto dal freno di bocca; canna, culatta e manicotto del contrappeso uniti in un blocco unico, su cui sono fissati sia il mirino amovibile che la tacca di mira registrabile in elevazione e derivazione: ciò consente l'eliminazione dell'errore di riallineamento mirino/tacca di mira, presente sulle pistole con tacca di mira fissata sul carrello mobile; avviso di serbatoio vuoto; efficace dispositivo di sicurezza. Arma di semplice uso e manutenzione, è facilmente smontabile per ispezione o pulizia. È accessoriata da: elegante valigetta uso pelle foderata in panno rosso; caricatore di ricambio; chiave di sblocco contrappeso; bacchetta con 2 scovoli; oliatore a spillo.

| | | |
|---------------------------------|-------|-------|
| Lunghezza totale | mm. | 305 |
| Lunghezza canna | mm. | 170 |
| Altezza max. | mm. | 132 |
| Spessore max. | mm. | 49 |
| Peso con caricatore vuoto | gr. | 1.050 |
| Capacità caricatore | colpi | 6 |

MODELLO 952 SPECIAL - CAL. 7,65 PARABELLUM - È la versione da tiro di precisione della già descritta Mod. 952 Standard. La canna è più lunga e monta un mirino su ghiera amovibile per consentire l'estrazione della canna dal carrello; su quest'ultimo è montata la tacca di mira regolabile in elevazione e derivazione. Guancette anatomiche in legno di noce.

| | | |
|--|-----|-----|
| Lunghezza totale | mm. | 248 |
| Lunghezza canna | mm. | 150 |
| Altezza max. | mm. | 140 |
| Peso con caricatore vuoto | gr. | 960 |
| Penetrazione in tavola d'abete a m. 25 | mm. | 175 |



modello 76



modello 80



modello 952 Special

Informazioni generali sui fucili da caccia

CALIBRO

Nei fucili da caccia, contrariamente a quanto avviene nelle armi a canna rigata, il calibro non viene misurato in millimetri od in pollici, ma è dato da un numero che corrisponde al numero di palle sferiche ricavabili, per ogni calibro, da una libbra inglese di piombo fuso. Ad esempio, calibro 12 significa che da una libbra di piombo puro si ottengono 12 palle di diametro corrispondente al diametro interno della canna. I valori in millimetri dei vari calibri sono riportati nella seguente tabella:

| | | min. | max. |
|---------|---|----------|---------|
| cal. 10 | . | mm. 19,3 | - 19,7 |
| » 12 | . | » 18,2 | - 18,6 |
| » 16 | . | » 16,8 | - 17,2 |
| » 20 | . | » 15,6 | - 16 |
| » 24 | . | » 14,7 | - 15,1 |
| » 28 | . | » 14 | - 14,4 |
| » 32 | . | » 12,75 | - 13,15 |

Mentre i grossi calibri sono particolarmente adatti alla caccia agli acquatici ed in modo particolare per il tiro contro branchi di selvatici, data la rosata più guarnita anche a grande distanza, i medi calibri sono i più versatili e sono indicati per tutte le cacce. I piccoli calibri sono per lo più riservati alla caccia al capanno, ove, sia per la distanza ravvicinata che per le dimensioni dei volatili cacciati, un calibro medio potrebbe essere usato solo con cariche ridotte, che in genere mancano di regolarità.

È ovvio che, a parità di altre condizioni, il calibro maggiore dà una rosata più larga e sfrutta un maggior numero di pallini; ciò può essere vantaggioso, ma allo stesso tempo è necessario considerare che il calibro incide fortemente anche sul peso generale dell'arma e pertanto il cacciatore che debba effettuare lunghe camminate su terreni mossi dovrà tener conto di entrambi questi fattori.

PROVE DI ROSATA

Affinché ci si possa fare un'idea del rendimento della propria arma, per conoscerne a fondo le caratteristiche di tiro, si possono effettuare delle prove di rosata. Essa è in diretta relazione sia con il calibro che con la strozzatura. Le prove di rosata per un certo tipo di cartuccia, possono essere eseguite secondo un metodo standard, che è quello di porre un bersaglio circolare di cm. 76 di diametro a 36 mt. dal tiratore, sparandovi una serie di almeno cinque colpi. Contati, per ogni colpo sparato, i pallini racchiusi nel cerchio, facendone una media e rapportandola al numero dei pallini contenuti nella cartuccia, si ottiene un valore percentuale che varia al variare della strozzatura, secondo la tabella sotto riportata.

| | Strozzatura | Percentuale |
|-------|-------------------|-------------------|
| o | Full | 65/75% |
| oo | Improved Modified | 55/65% |
| ooo | Modified | 45/55% |
| oooo | Improved Cylinder | 35/45% |
| Coooo | Cylinder | 30/40% |
| S | Skeet | 40/50% (a 22 mt.) |

CANNE

La lunghezza delle canne è un problema che assilla molti cacciatori, in quanto generalmente si pensa che una canna più lunga tiri più lontano e con maggior potenza. In realtà ciò non ha un reale riscontro, in quanto, per lunghezze di canna comprese tra i 60 e gli 80 cm. circa, la carica dei pallini ha già raggiunto la velocità massima prima di lasciare la canna ed i valori di gittata sono praticamente simili per tutte le cartucce e per tutti i pallini: ciò che influenza sensibilmente questi valori è la strozzatura, non la lunghezza della canna, che offre un altro genere di vantaggi pratici: la canna più lunga dà una linea di mira più sviluppata e permette un puntamento più accurato, quindi si adatterà meglio per la caccia agli acquatici e per il tiro, sia al piccione che al piattello. Una maggior lunghezza di canna riduce pure la vampata alla bocca ed il maggior peso consente un maggior assorbimento del rinculo.

Per la caccia vagante è preferibile un fucile a canne corte, ben equilibrato, specie se si caccia in bosco; la maggior maneggevolezza dell'arma ed il tiro veloce, d'imbracciata, si confanno maggiormente ad un'arma di questo tipo, che, oltre tutto, ha anche il vantaggio di essere più leggera, per cui anche il trasporto a spalla dell'arma risulta facilitato. La bindella superiore, sulle canne, ha un'utilità relativa a caccia, specie ove sia sostituita da efficaci congegni di mira. Difficilmente a caccia accade di dover tirare mirando con precisione delle lunghe serie di colpi: per cui né l'assenza della linea di mira, né il surriscaldamento delle canne costituiscono un grave problema.

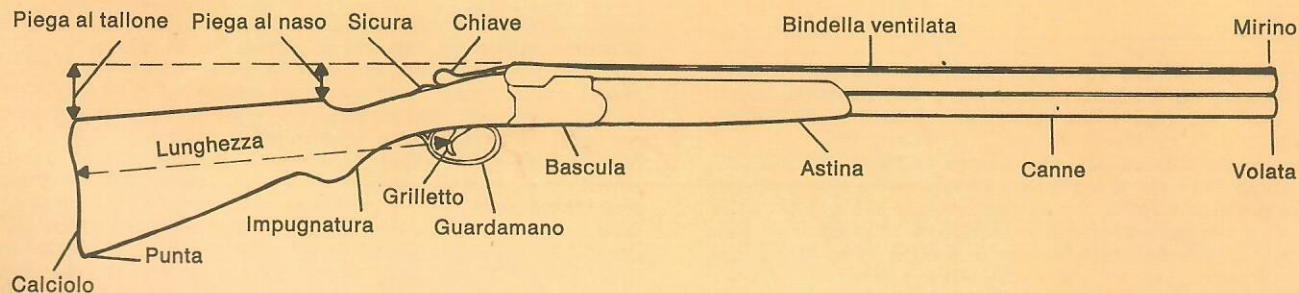
Il mirino in plastica fluorescente montato dalla Beretta sulle sue armi prive di bindella ventilata, sostituisce più che egregiamente la bindella ed è ben visibile anche in difficili condizioni di luce. La bindella ventilata diviene invece un accessorio quasi indispensabile nei fucili da tiro. Al piattello o al piccione è infatti necessario impostare appropriatamente il puntamento dell'arma, ciò che giustifica appieno la presenza di una lunga linea di mira (ed in qualche caso anche di un mirino intermedio per una migliore collimazione) e le feritoie della bindella ventilata consentono un più rapido raffreddamento delle canne, surriscaldate da lunghe e rapide serie di colpi, eliminando le distorsioni della linea di mira causate dalle vampate di calore.

Le camere di cartuccia, nei fucili Beretta, sono tutte per cartucce normali, o Baby Magnum, con bossolo da mm. 70.

A richiesta, vengono tuttavia fornite armi con camere da mm. 76, per cartucce Magnum. Si tenga presente che, mentre è possibile sparare cartucce normali in camere Magnum, non è possibile l'inverso, che potrebbe generare pressioni anormali capaci di causare seri danni al fucile e risultare pericolose per il tiratore.

Mentre le armi più economiche della Beretta montano normali e robusti estrattori, il cui compito è solo di sollevare le cartucce, esplose o no, dalla camera di scoppio alla apertura dell'arma, per consentirne una più facile estrazione manuale, nei modelli più fini vengono montati gli estrattori automatici, che espellono i bossoli esplosi automaticamente, aumentando notevolmente la velocità di ricaricamento.

Vorremmo qui ricordare che la robustezza delle camere, la perfetta geometria delle canne e, soprattutto, l'omogeneità ed uniformità assolute dell'acciaio impiegato sono fondamentali



per la sicurezza e la precisione del fucile da caccia. La Beretta, sia per la qualità dei materiali impiegati, sia per l'alto livello tecnico di realizzazione, è in grado di garantire i migliori risultati sotto questo profilo.

L'esecuzione delle operazioni meccaniche sul manicotto «Monobloc», sul quale vengono innestati i tubi poi saldati ed accoppiati alle bindelle con leghe a basso punto di fusione, costituisce un procedimento che garantisce una robustezza ed una geometria eccezionalmente elevate ed uniformi e preserva l'acciaio delle canne da qualsiasi alterazione.

STROZZATURE

La strozzatura è una parziale riduzione del diametro dell'anima della canna che interessa gli ultimi 5-6 centimetri alla bocca. Il suo scopo è quello di influire sul grado di dispersione dei pallini in rosata nel corso della traiettoria. Una strozzatura minima o inesistente permetterà ai pallini di allargarsi quasi subito dopo l'uscita dalla canna; ciò è opportuno nella caccia a distanza ravvicinata o nel tiro al piattello Skeet. Una strozzatura marcata fa sì che, prima di lasciare la canna, i pallini subiscano una compressione: la dispersione dei pallini sarà quindi assai inferiore e la rosata risulterà più concentrata.

Uno dei maggiori vantaggi di un fucile a due canne, parallelo o sovrapposto, è appunto quello di mettere a disposizione del tiratore due diverse strozzature, una non troppo marcata per il tiro di prima canna su un selvatico a distanza più o meno ravvicinata, ed una più accentuata per il tiro di seconda canna che, se necessario, servirà per colpire il selvatico in fuga ad una distanza maggiore.

Si tenga presente che non è sempre facile scegliere delle strozzature che si adattino a diversi tipi di caccia. Ciò è ancor più difficile nel caso del fucile automatico, che dispone di una sola canna: per chi pratici, ad esempio, indifferentemente la caccia agli acquatici e la caccia vagante, sarà consigliabile disporre, se non proprio di due fucili, almeno di un fucile con due paia di canne intercambiabili, uno più lungo e con strozzature più marcate per gli acquatici ed uno più corto e meno strozzato per la caccia vagante. A richiesta, la Beretta fornisce in breve tempo e con ridotto impegno economico delle canne intercambiabili sia per i fucili a due canne che per l'automatico.

Le strozzature sui fucili Beretta si identificano con le seguenti marcature:

| calibro | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi | simbolo | Denominaz. inglese e valori in decimi |
|---------|---------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|
| 12 | o | F. = 9-10 | oo | I.M. = 7-8 | ooo | M. = 4-5-6 | oooo | I.C. = 2-3 | Coooo | C. = 0-1 | S | Skeet = 1-2 |
| 16 | o | » = 8-9 | oo | » = 6-7 | ooo | » = 4-5 | oooo | » = 2-3 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |
| 20 | o | » = 7-8 | oo | » = 5-6 | ooo | » = 3-4 | oooo | » = 2 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |
| 24 | o | » = 7-8 | oo | » = 5-6 | ooo | » = 3-4 | oooo | » = 1-2 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |
| 28 | o | » = 6-7 | oo | » = 4-5 | ooo | » = 3 | oooo | » = 1-2 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |
| 32 | o | » = 5-6 | oo | » = 3-4 | ooo | » = 2 | oooo | » = 1 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |
| 36 | o | » = 4-5 | oo | » = 3 | ooo | » = 2 | oooo | » = 1 | Coooo | » = 0-1 | S | » = 1-2 |

RINCULO

Il problema del rinculo è un altro degli argomenti più spesso in discussione tra cacciatori, sul quale frequentemente sorgono dei malintesi. Sarà utile, quindi, dare qualche chiarimento in merito.

Nel mondo della fisica, ad ogni azione corrisponde una reazione eguale e di senso contrario. All'atto dello sparo, la polvere sprigiona una forza che spinge borra e pallini fuori dalla canna. Allo stesso tempo, una forza eguale si sviluppa in senso contrario e, attraverso l'arma, si scarica sulla spalla del tiratore. Questo è ciò che comunemente è chiamato rinculo. È evidente che questa forza è in diretta relazione con la carica della cartuccia. In altre parole, le cartucce forti svilupperanno un rinculo più sensibile, a parità di ogni altra con-

dizione e, in particolare, di fucile.

La massa ed il peso dell'arma assorbono una certa quantità della forza di rinculo. Con eguali cartucce, quanto più pesante è l'arma, tanto minore il contraccolpo sulla spalla del tiratore.

Queste sono le ragioni per cui, a volte, un leggero calibro 20 «scalcia» più sensibilmente di un pesante 12.

CALCIO

Un altro elemento del fucile le cui caratteristiche influiscono notevolmente sugli effetti del rinculo, oltre che sulla precisione del tiro, è il calcio. Esso deve adattarsi, per lunghezza, piega e deviazione, quanto più possibile alle caratteristiche fisiche del tiratore.

La lunghezza va scelta in modo che l'arma, imbracciata appoggi perfettamente nell'incavo della spalla ed in modo che le braccia del tiratore consentano un'impugnatura quanto più salda e ferma possibile, al fine d'evitare spiacevoli contraccolpi dell'arma rinculante.

La piega deve consentire un perfetto e saldo appoggio del viso al calcio, in modo che la linea visiva del tiratore sia al di sopra della canna dell'arma. Come già accennato, le armi da caccia necessitano di una piega accentuata, in quanto il tiro viene effettuato assai spesso senza mirare, all'improvviso, mentre nelle armi da tiro, che necessitano di una accurata impostazione prima dello sparo, la piega ha valori più bassi. La deviazione, o vantaggio, viene impressa al calcio in modo che esso non risulti in linea con la canna dell'arma, ciò per far sì che l'occhio del tiratore possa meglio trovarsi allineato con la linea di mira, consentendo un perfetto puntamento. La Beretta costruisce i suoi fucili in una varietà di pieghe e deviazioni tali da soddisfare la più larga maggioranza degli individui. In qualche caso particolare, tuttavia, è necessario costruire dei calci «su misura»: anche questo è possibile, ad un costo assai contenuto ed in un tempo ragionevolmente breve.

MANUTENZIONE DEL FUCILE

Nelle armi da caccia Beretta le operazioni di manutenzione sono ridotte al minimo, ma quel minimo è bene che sia fatto con cura ed assiduità, per una migliore conservazione ed una maggior durata dell'arma.











Alla fine di ogni giornata di caccia, è bene effettuare una

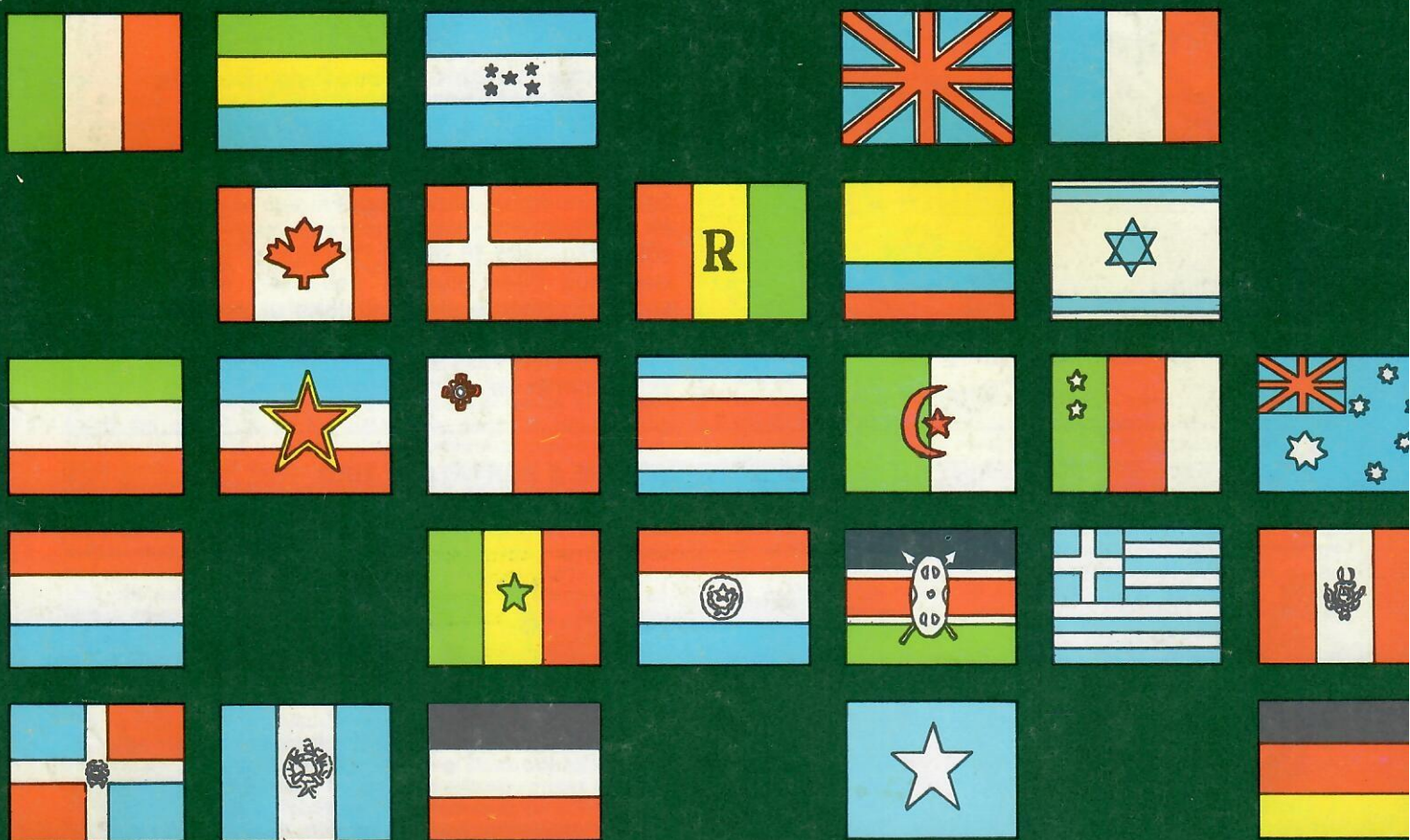
rapida pulizia dell'interno canna usando prima uno scovolo di bronzo solforoso, indi uno in panno, quindi ripassare esternamente con uno straccio tutte le parti metalliche per togliervi ogni traccia di sporco o di sudore, che potrebbe intaccare l'integrità dell'acciaio. Un velo di buon olio neutro per armi darà sufficiente protezione.

Alla fine di ogni stagione venatoria, sarebbe consigliabile smontare il fucile personalmente o avvalersi dei servizi di una buona Armeria e provvedere ad un'accurata pulizia di tutte le parti, meccanismi di sparo compresi, lavandoli con petrolio e, una volta perfettamente asciutti, lubrificandoli con buon olio per armi (mai usare grassi!), ripulendoli da ogni eccesso d'olio. L'arma, smontata, dovrà poi essere riposta nella sua scatola, che ben si adatta all'uso, e conservata in luogo asciutto e lontano dalle mani di bambini o di inesperti.



SUGGERIMENTI GENERALI PER CARICHE E PORTATA DI TIRO

| Selvaggina | Piombo | Strozzatura | Commento |
|---|-------------|--|---|
|  Lepre | 4 o 5 | ooo Modified (distanza ravvicinata) o Full (forte distanza) | La lepre è sempre un capo assai ambito e non facile da abbattere. Usare cariche forti. |
|  Fagiano | 5, 6, 7 1/2 | oooo Imp. Cylinder (distanza ravvicinata) o / oo Full o Mod. (forte distanza) | A inizio stagione i fagiani saranno prede più facili e quindi cariche e strozzature medie saranno le più adatte. Più tardi saranno più smalzati e sarà necessario tirare a distanze maggiori. |
|  Quaglia | 7 1/2, 8, 9 | oooo Imp. Cylinder (breve distanza) oo Imp. Modified (tiri lunghi) | Lunghezze di canne e strozzature medie per questi uccelli, quasi sempre cacciati col cane. |
|  Tortora | 6 o 7 1/2 | ooo Modified (breve distanza) oo Imp. Modified (tiri lunghi) | La distanza può essere assai diversa, con questi uccelli di passo. Più comunemente usato il cal. 12 con strozzature intermedie. |
|  Beccaccia | 8 o 9 | C oooo Cylinder oppure oooo Imp. Cylinder | Tiro rapidissimo, generalmente a breve distanza. Piombo fine per non mutilare la regina del bosco. |
|  Starna | 7 1/2 o 8 | oo Imp. Modified oppure ooo Modified | Questo rispettatissimo volatile, una volta colpito, cade facilmente. Fucili leggeri, di media lunghezza, maneggevoli e mediamente strozzati possono essere più vantaggiosi. |
|  Acquatici (su stampi) | 6 o 7 1/2 | ooo Modified oppure oo Imp. Modified | A 25 mt. una carica di piombo n° 6 abatterà qualsiasi acquatico. Alcuni cacciatori preferiscono la rosata più densa del piombo n° 7 1/2 per tirare a questi veloci volatili. |
|  Acquatici (di passo) | 4 o 5 | o Full | Le distanze saranno massime e gli acquatici passeranno alti. Il cacciatore avrà bisogno di tutti gli artifici. Almeno un cal. 12 e cartucce Magnum da 76 mm. |
|  Skeet | 9 o 9 1/2 | Skeet | Canne corte e strozzature assai aperte sono di prammatica in questo eccitante sport. |
|  Trap | 7 1/2 o 8 | ooo Modified e o Full | I piattelli vanno da breve a grande distanza. Questo sport è quello che più si avvicina alla cosiddetta caccia vagante. |



le armi Beretta in 103 paesi

